



Banca Popolare di Vicenza

SCHEMA PRODOTTO

RELATIVA AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016

CODICE ISIN: IT0004548258

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le obbligazioni emesse nell'ambito del Prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" – codice ISIN IT0004548258 hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni possedute e agli obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" (il "Prestito 2007/2015") nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO:	MASSIMO EURO 328.878.663,00
NUMERO DI OBBLIGAZIONI:	MASSIMO N. 5.098.894
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA:	16 NOVEMBRE 2009
CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA:	15 DICEMBRE 2009
DATA DI REGOLAMENTO:	31 DICEMBRE 2009
DESTINATARI DELL'OFFERTA:	GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE E GLI OBBLIGAZIONISTI DEL PRESTITO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280 2007-2015"
DIRITTO DI PRELAZIONE:	COLORO CHE ESERCITANO INTERAMENTE IL DIRITTO DI OPZIONE, PURCHÉ NE FACCIANO CONTESTUALE RICHIESTA, HANNO DIRITTO DI PRELAZIONE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI CHE SIANO RIMASTE INOPTATE
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA:	NESSUNA

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

DENOMINAZIONE DEL PRESTITO:	"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
DATA DI EMISSIONE:	31 DICEMBRE 2009
DATA DI SCADENZA:	31 DICEMBRE 2016
DURATA:	7 ANNI
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
FREQUENZA CEDOLA:	SEMESTRALE POSTICIPATA, CON PAGAMENTO IL 31 DICEMBRE E IL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO
TASSO CEDOLARE:	4,25% NOMINALE ANNUO LORDO FINO A DICEMBRE 2010, SUCCESSIVAMENTE E FINO A SCADENZA 3,70% NOMINALE ANNUO LORDO

GRADO DI SUBORDINAZIONE:	LOWER TIER II
CONVENZIONI:	ACT/ACT UNUDJUSTED FOLLOWING BUSINESS DAY CONVENTION
RIMBORSO:	100% DEL VALORE NOMINALE IN UN'UNICA SOLUZIONE A SCADENZA
RIMBORSO ANTICIPATO:	L'EMITTENTE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI RIMBORSARE ANTICIPATAMENTE, IN TUTTO O IN PARTE, IL PRESTITO, TRASCORSI NON MENO DI 18 MESI DALLA DATA DI FINE COLLOCAMENTO CON PREAVVISO DI ALMENO UN MESE
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO:	NON PREVISTE
LEGISLAZIONE:	IL PRESTITO È SOTTOPOSTO ALLA LEGGE ITALIANA

STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

TIPOLOGIA DEL PRESTITO:	A OBIETTIVO DI RENDIMENTO
ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO:	7 ANNI
GRADO DI RISCHIO:	MEDIO
SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
VALORE TEORICO DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA ¹ :	97,003%
COMPONENTE DERIVATIVA ² :	NON DETERMINABILE
VOCI DI COSTO:	NON PREVISTE
PREZZO DI EMISSIONE:	100%

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza, effettuati ipotizzando un investimento di euro 100, sulla base del confronto tra la sola componente obbligazionaria - non considerando quindi la componente derivativa - con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori centrali)³.

	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	12,293%	54,407
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ PRIVA DI RISCHIO	0%	-
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ PRIVA DI RISCHIO	87,707%	130,033
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ PRIVA DI RISCHIO	0%	-

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'OFFERTA
CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle stesse Obbligazioni e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita sia per quanto concerne la quota di capitale sia per quanto concerne la quota interessi.

DISPOSIZIONI DI CONVERSIONE

In relazione ai termini e alle modalità della facoltà di conversione delle Obbligazioni – fatte salve le ipotesi per le quali la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente in relazione alle quali gli Obbligazionisti saranno informati delle disposizioni di conversione a norma di legge - si precisa quanto segue:

- le domande di conversione potranno essere presentate presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni e delle altre banche appartenenti al Gruppo, nonché presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., esclusivamente nei seguenti periodi:
 - a) dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
 - b) dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
 - c) dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente).
- Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni della Banca Popolare di VICENZA Società cooperativa per azioni (le "Azioni" e ciascuna l'"Azione") nel rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione") di:
 - a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (*strike price* euro 60,50);
 - b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (*strike price* euro 63,50);
 - c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (*strike price* euro 64,50).
- Tutte le domande di conversione pervenute:
 - a) fino al 30 novembre 2010 saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;
 - b) fino al 30 novembre 2014 saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;
 - c) fino al 30 novembre 2016 saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.
- Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi fino al:
 - a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
 - b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
 - c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.
- Le azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dal:
 - a) 1° gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
 - b) 1° gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
 - c) 1° gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

A maggior chiarimento si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore della stessa a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*. Si precisa altresì che il valore dell'azione, determinato ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, è uno dei fattori che potrà determinare la decisione di esercitare o meno l'opzione di conversione.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso Borsa Italiana, tuttavia l'Emittente potrà richiedere, alla fine del periodo di collocamento, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione nel sistema multilaterale gestito da TLX S.p.A., denominato EuroTLX, al quale l'Emittente ha aderito in qualità di *specialist* limitatamente alle obbligazioni collocate dall'Emittente stessa e/o da società da essa controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (in seguito abbreviato "c.c.") o appartenenti allo stesso gruppo ai sensi dell'art. 60 del TUB, presso la propria clientela.

Qualora le Obbligazioni non vengano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, l'Emittente potrà negoziare le Obbligazioni in conto proprio, in modo non sistematico, nel rispetto dei principi della *best execution*.

Pur non sussistendo alcun obbligo di negoziazione, l'Emittente potrà - ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche - procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare nominale riacquistato non ecceda il 10% del valore nominale emesso; il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. venissero quotate presso la Borsa Valori Italiana, l'Emittente si riserva di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

L'investitore che intende disinvestire prima della scadenza potrebbe pertanto trovarsi in difficoltà o nell'impossibilità di vendere le Obbligazioni.

Per maggiori informazioni sulla politica adottata dalla Banca relativamente all'attività di negoziazione di strumenti finanziari si rimanda alla Execution Policy (Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini) contenuta nel documento di "Informativa precontrattuale per la clientela su servizi e attività di investimento" disponibile sul sito internet <http://www.popolarevicenza.it>.

REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,5%, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede la tassazione, con un'imposta sostitutiva pari al 12,5%, delle plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante rimborso ovvero cessione a titolo oneroso di obbligazioni che non rappresentino una partecipazione qualificata, come definita dall'art. 67, comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante la cessione di obbligazioni che si riferiscano ad una partecipazione qualificata, concorrono alla formazione del reddito imponibile soggetto ad aliquota progressiva per il 49,72% del loro ammontare.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Sono a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

¹ Il valore teorico della componente obbligazionaria riportato nella tabella, è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dell'obbligazione - cedole e rimborso del capitale - sulla base della *zero coupon curve* della zona euro, aumentata di uno *spread* che, a partire da 100 *basis point* sale fino a 110 *basis point* circa a 7 anni.

² La componente derivativa, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore - in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio - di convertire il prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza, non è determinabile in quanto, non essendo l'Emittente quotato in un mercato regolamentato, il valore dell'azione Banca Popolare di Vicenza dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia il citato valore della componente derivativa rappresenta un ulteriore elemento di potenziale rendimento per il sottoscrittore delle obbligazioni il quale deve essere tenuto in considerazione nella relativa valutazione.

³ Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione proprietari sviluppati internamente per le proprie attività di pricing e di gestione del rischio.

L’Emittente si impegna ad aggiornare le informazioni relative agli scenari probabilistici dell’investimento finanziario, laddove si verificano rilevanti variazioni, durante l’intero periodo di offerta.

Per maggiori dettagli si invitano gli investitori a prendere visione del Prospetto Informativo, a disposizione del pubblico gratuitamente presso le filiali di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. nonché nel sito internet della medesima <http://www.popolarevicenza.it>.

Si invitano gli investitori a leggere il Prospetto Informativo nella sua totalità (Nota di Sintesi, Documento di Registrazione e Nota Informativa), al fine di ottenere informazioni complete su Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e sulle obbligazioni oggetto del presente Prospetto.